

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

**BOLLETTINO MENSILE**

*“ Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,  
“ nobile come un’arte, bella come una fede. „*

GUIDO REY.

## 1 Gennaio 1924

La Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano entra oggi nel suo cinquantessimoterzo anno di vita, sotto confortanti auspici: aumento di soci, fervore di cooperazione, accrescimento di attività.

A tutti i soci vada in questo giorno il rituale augurio della Presidenza e della Direzione Sezionale; augurio che ha speciale significato di affettuosa deferenza per quei soci, che la Sezione videro nascere e ad essa tennero costante fede ed attaccamento.

Alla Sede Centrale ed a tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano vadano gli auguri di tutti i soci della Sezione di Napoli: auguri di sempre maggiore sviluppo e crescente prosperità, che si estendono anche ad altre associazioni affini, alle quali ci legano rapporti di cordiale cooperazione o di fraterna corrispondenza, e precisamente: al Club Escursionisti Napoletani, all’Unione Operaia Escursionisti Italiani, all’Unione Escursionisti di Torino, al Club Alpino Siciliano, alla Società Alpina Friulana.

## L'assicurazione dei soci del C.A.I. contro gli infortuni alpinistici

Il Consiglio direttivo della Sede Centrale del C. A. I. ha stipulato con la « The Italian Excess Insurance Company », avente sede in Milano, la polizza di assicurazione dei soci del C. A. I. contro gli infortuni alpinistici. Le condizioni generali del contratto sono state riportate per esteso nel numero di Novembre della *Rivista mensile* della Sede Centrale.

Il contratto d'assicurazione entrerà in vigore il 1.º Aprile 1924.

Ai nostri soci daremo più precise indicazioni, quando riceveremo l'incarico della raccolta dei premi e della tenuta del libro matricola per coloro che intendono assicurarsi.

Ripetiamo, intanto, la tabella dei cinque tipi di assicurazione, colla indicazione delle somme per ciascun tipo assicurate a titolo di indennizzo e dei relativi premi:

Capitale assicurato in caso di morte Premio  
o di inabilità permanente totale annuo

Tipo A	L: 5 000	L. 3
Tipo B	» 10 000	» 6
Tipo C	» 25 000	» 15
Tipo D	» 50 000	» 30
Tipo E	» 100 000	» 60

### ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il 13 Gennaio si terrà a Venezia, alle ore 10, presso quella Sezione del C. A. I. Via XXII Marzo, la 2.ª assemblea ordinaria dei Delegati per il 1923 (rimandata).

Si rammenta che anche i semplici soci del C. A. I. hanno diritto di assistere all'Assemblea (Articolo 8, comma 6, dello Statuto Sociale) e sono ammessi a godere della riduzione ferroviaria. Per fruire del viaggio a tariffa ridotta, occorre richiedere senza ritardo i necessari documenti (scontrini e tessera) direttamente alla Segreteria della Sede Centrale, Via Monte di Pietà 28, Torino. Il periodo utile è, per l'andata, dal 5 al 13 Gennaio, e, per il ritorno, dal 13 al 20.

### Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 13 Dicembre 1923

Presenti: Ing. Ambrogio Robecchi, presidente; ing. Giuseppe Zuccalà, vice pre-

sidente; ing. Giuseppe Narici, ing. barone Gaetano De Angelis, prof. Giacomo Rossi, rag. Alberto Tiraboschi. Assente: conte prof. Riccardo Filangieri di Candida.

Constatato l'esito soddisfacente della sottoscrizione pel monumento ad Antonio Stoppani, se ne approva la chiusura per la fine di Dicembre.

Si stabilisce di convocare l'adunanza generale ordinaria dei soci il 16 gennaio 1924.

Si approva il programma di massima delle gite ufficiali pel 1924.

Si delibera di far voti alla Sede Centrale, perchè deleghi la Sezione di Napoli a rappresentare ufficialmente il C. A. I., alla cerimonia del varo del Cacciatorpediniere « Quintino Sella ».

Prima di prendere atto delle dimissioni del Socio dott. Augusto Mires, che si stabilisce a Padova, si incarica il presidente di fare insistenze per la di lui permanenza nella Sezione in qualità di socio aggregato.

Si procede all'ammissione di nuovi soci (vedasi l'elenco in altra parte del bollettino).

### Adunanza generale ordinaria dei Soci

Per deliberazione della Direzione Sezionale, in conformità dell'art. 22 dello Statuto del C. A. I. e dell'art. 11 del Regolamento Sezionale, i soci sono convocati in Adunanza generale il giorno 16 Gennaio 1924 alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle 21 in seconda convocazione.

#### Ordine del giorno

1º Lettura del verbale della precedente adunanza generale ordinaria;

2º Relazione del presidente sull'attività sezionale nel 1923;

3º Presentazione e discussione dei bilanci consuntivo 1923 e preventivo 1924;

4º Elezione di un delegato Sezionale pel 1924;

5º Elezione dei revisori dei conti pel 1924;

6º Nomina di soci benemeriti;

7º Varie ed eventuali

# Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1923

## ENTRATA

### Categoria I. Quote Soci

a) Soci ordinari vitalizi da L. 300 N. 2		L. 600,00
b) Soci ordinari annuali :		
1. Quote arretrate del 1922 da L. 25 » 2 L.	50,00	
2. Quote correnti del 1923 » 30 » 9 »	270,00	
» » » » 25 » 33 »	825,00	
» » » » 15 » 38 »	570,00	
	-----	L. 1715,00
3. Integraz. volontaria quote 1923 . . . . .	» 320,00	
4. Quote anticipate del 1924 . . . . .	» 290,00	
	-----	» 2325,00
c) Soci aggregati e studenti :		
1. Quote correnti del 1923 da L. 15 N. 6 L.	90,00	
» » » » 10 » 8 »	80,00	
	-----	L. 170,00
2. Quote anticipate del 1924 da L. 15 » 1	» 15,00	
d) Tasse d'iscrizione » 5 » 16	» 80,00	
	-----	» 265,00
		-----
		» 3190,00

### Categoria II. Proventi patrimoniali :

Interessi su conti correnti fruttiferi . . . . . » 13,10

### Categoria III. Proventi diversi :

a) Eccedenza incassi quote gite . . . . .	L. 989,05
b) Vendita distintivi, tessere, pubbl.ni ecc.	» 438,75
	-----
	» 1427,80

Totale dell'Entrata L. 4630,90

## USCITA

### Categoria I. Versamenti alla Sede centrale in conto quote soci :

a) Ordinari vitalizi . . . a L. 150 N. 2	L. 300,00
b) Ordinari annuali . . » 12 » 85	» 1020,00
c) Aggregati studenti . . » 6 » 10	» 60,00
d) Aggregati . . . . . » 4 » 4	» 16,00
	-----
	L. 1396,00

### Categoria II. Spese d'Amministrazione :

a) Sussidio all'Osserv. Sez. dei Camaldoli	L. 100,00
b) Compensi fissi e mance . . . . .	» 169,00
	-----
	» 269,00

### Categoria III. Cancelleria, circolari, stampati e spese postali

» 188,40

### Categoria IV. Pubblicazioni :

Stampa e spediz. boll.no (L. 1327,40 + 52,60) L. 1380,00

### Categoria V. Assegni e spese diverse :

a) Capitalizzazione quote soci vitalizi . .	L. 300,00
b) Acquisto dist.vi, tessere e spese diverse	» 1039,15
	-----
	» 1339,15

Totale delle Spese L. 4572,55

## RIEPILOGO

Fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 1922	L. 364,90
Entrata esercizio 1923 . . . . .	» 4630,90
	<hr/> L. 4995,80
Uscita esercizio 1923 . . . . .	» 4572,55
Fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 1923	<hr/> L. 423,25

## Bilancio preventivo per l'anno 1924

## ENTRATA

## Categoria I. Quote soci:

a) Soci ordinari vitalizi	a L. 300 N. 1	L. 300,00
b) Soci ordinari annuali	» 30 » 75 L. 2250,00	
» » »	» 25 » 60 » 1500,00	
		<hr/> » 3750,00
c) Soci aggregati e studenti	» 15 » 15	» 225,00
d) Tassa d'iscrizione	» 5 » 45	» 225,00
		<hr/> L. 4500,00

## Categoria II. Proventi patrimoniali:

Interessi su conti correnti fruttiferi . . . . . » 15,00

## Categoria III. Proventi diversi:

a) Eccedenza incassi quote gite . . . . .	L. 800,00
b) Vendita distintivi, tessere, pubbl.ni ecc.	» 535,00
	<hr/> » 1335,00

Totale dell'Entrata L. 5850,00

## USCITA

## Categoria I. Versamenti alla Sede centrale in conto quote soci:

a) ordinari vitalizi . . . . .	a L. 150 N. 1	L. 150,00
b) ordinari annuali . . . . .	» 12 » 135	» 1620,00
c) aggregati studenti . . . . .	» 6 » 10	» 60,00
d) aggregati . . . . .	» 4 » 5	» 20,00
		<hr/> L. 1850,00

## Categoria II. Spese d'amministrazione:

a) Sussidio all'Osserv. Sez. dei Camandoli	L. 100,00
b) Compensi fissi e mance . . . . .	» 200,00
	<hr/> » 300,00

## Categoria III. Cancelleria, circolari, stampati e spese postali

Categoria IV. Pubblicazioni:  
Stampa e spediz. boll.no (L. 1680,00 + 70,00) L. 1750,00

## Categoria V. Assegni e spese diverse:

a) Capitalizzazione quote soci vitalizi . . . . .	L. 150,00
b) Acquisto dist.vi, tessere e spese diverse	» 800,00
	<hr/> » 950,00

Totale delle Spese L. 5150,00

Il Cassiere: Ing. G. USEPPE NARICI

I Revisori dei conti: Ing. CARLO FERRARO  
Rag. ITALO GIANASSO

Il Presidente: Ing. A. ROBECCHI

# ASCENSIONI

## GITE INDIVIDUALI

Il 17 Novembre s. a., il nostro socio avv. Sapio De Marco, di Montella, in compagnia del dott. Francesco Paolo De Stefano, socio della Sezione di Roma, ha fatto l'ascensione alla vetta meridionale del M.<sup>te</sup> Accellica (m. 1657), e ci ha fatto pervenire quattro bellissime fotografie, eseguite durante l'ascensione.

\*\*\*

Il 16 Dicembre u. s., pur non essendosi effettuata, per tempo piovoso, la 14<sup>a</sup> gita sociale alla Finestra ed alla Vetta Meridionale di M. Pertuso, i soci della Sezione Sig.na Ada Baldisserotto, dott. Mario Bagnasco, avv. Ernesto Casilli col figlio Massimo, Raffaele Guidotti, Dante Bardi e Vittorio De Luca, insieme ai soci del C. E. N. sig.na Maria Teresa Bagnasco e Piero Nucci, convenuti alla stazione malgrado la pioggia, partirono egualmente per Cava dei Tirreni, dove si aggregò ad essi il socio della Sezione Nunzio Condò-Arena, e fecero l'ascensione alla vetta Settentrionale del M. Pertuso. Malgrado il pessimo stato dei sentieri, giunsero alla vetta durante una parentesi favorevole del tempo, ma al ritorno furono colti da violenta pioggia. Ad onta della bagnatura, proseguirono imperturbati e ritornarono in residenza all'ora stabilita, senza incidenti.

\*\*\*

Il 23 Dicembre u. s. il presidente, il socio Dino Travaglini e la Sig.<sup>na</sup> Igina Travaglini (del C. E. N.) fecero l'ascensione al Vesuvio, insolitamente ammantato di neve. Salirono per la pineta alle spalle dei Camaldoli di Torre, incontrando le prime tracce di neve all'altezza di circa 300 metri. Il tempo, bellissimo durante la notte,

era improvvisamente cambiato prima dell'alba. A giorno fatto, il cielo era totalmente coperto di nuvole dense ed all'orizzonte apparivano i segni precursori della pioggia. Percorrendo per circa due chilometri il sentiero forestale, i gitanti ebbero una eccezionale visione dei Lattari, coperti di neve fino alla Punta della Campanella, e dei campi di lave del 1906, biancheggianti fin quasi alle falde del Vesuvio. La neve, sempre più abbondante, a partire dai 400 metri si presentava farinosa e relativamente compatta. Caratteristiche stalattiti di ghiaccio incorniciavano bizzarramente le numerose cavità, lungo i banchi di lave. Dalla briglia ove termina la Valle dell'Inferno, uno spettacolo fantastico si presentò ai gitanti: il fondo della Valle ed il successivo Atrio del Cavallo erano coperti da un alto strato bianco, senza la minima soluzione di continuità; la parete interna del Somma, visibile fino al più alto dei Cognoli d'Ottaiano — dove una densa, opaca cortina di fumo e di nebbia occultava il resto della visuale — appariva bianca nelle rientranze e nei canali e solcata di nero lungo i costoni, le creste e le sporgenze; del cono Vesuviano scorgevasi poco più della base, a causa della densa nebbia, che andava rapidamente abbassandosi, ed i minimi rilievi spiccavano tra i solchi quasi totalmente colmati dalla neve, che vi era stata spinta ed accumulata in abbondanza dal vento. Purtroppo la deficienza della luce ed il sopraggiungere della pioggia impedirono di fare delle fotografie, che sarebbero riuscite di eccezionale interesse. Riprendendo l'ascesa, fra la nebbia ormai abbassatasi fino al fondo della Valle e sotto la pioggia minuta, ma insistente, i gitanti iniziarono l'ascesa obliquamente, incontrando notevoli difficoltà nella traversata dei successivi solchi, nei quali, malgrado la razionale scelta dei punti di attraversamento, affon-



davano talora per quasi un metro; poi, vista l'impossibilità di ritrovare il piccolo sentiero dal lato di Ottaiano, si arrampicarono direttamente lungo la cresta di uno dei costoni, dai fianchi molto ripidi e costituiti da materiali spesso incoerenti, tanto che si rese necessario, in alcuni punti, l'uso della piccozza per gradinare. Senza incidenti fu raggiunto l'orlo del cratere, appena percettibile allo sguardo, ma reso spiacevolmente evidente da asfissianti e corrosivi esalazioni cloridriche. Il circuito del cratere da quel punto fino all'origine del canalone di lapillo prospiciente il colle Umberto, compiuto attraverso il fumo che limitava la visione, a cinque metri al massimo, senza possibilità di seguire una traccia consolidata, tra frequenti piccoli frangimenti e repentine, intermittenti, rabbiose raffiche di vento, con alternative di accessi di parziale soffocazione e di irritante lacerazione, mise a dura prova la resistenza e la perizia dei gitanti, che riuscirono fortunatamente a schivare incidenti quasi inevitabili e che emisero un sospiro di giustificata soddisfazione, quando, discendendo velocemente il canalone, dove si affondava nella neve soffice, poterono abbandonare la zona pericolosa.

Però la nebbia andava sempre più addensandosi e si rese così incerto il dirigersi senza punti evidenti di riferimento, che furono impiegate più di due ore dalla base del Colle Umberto all'Osservatorio Vesuviano, essendo capitati nel dedalo degli innumerevoli cumuli di scorie mobili del fianco occidentale di detto Colle. All'Osservatorio i gitanti furono accolti, con la consueta gentilezza e cordialità, dal consocio prof. Malladra e gustarono il dolce tepore dell'ambiente, dopo tante ore di temperatura glaciale. Dalle osservazioni del prof. Malladra risulta che sulla vetta l'altezza della neve, al termine della nevicata, raggiunse i 60 centimetri in media e che nella notte dal Sabato alla Domenica la temperatura discese a 9 gradi sotto zero.

A completare la movimentata giornata, si aggiunse la discesa nell'oscurità dall'Eremo a S. Vito, lungo la ferrovia Cook. Alle 20 i gitanti, soddisfattissimi, erano finalmente di ritorno a Napoli.

## M. PIZZO D'ETA m. 2037

### PROGRAMMA

**SABATO 19 GENNAIO.** Ore 22.15 Convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 23.35 partenza del treno (linea di Roma).

**DOMENICA 20 GENNAIO.** Ore 3.58 arrivo a Roccasecca. Trasbordo. Riunione con gli Alpinisti romani. Caffè e latte — Ore 4.32 partenza in treno (linea di Avezzano) — Ore 5,57 arrivo alla stazione di Balzorano. Si prosegue immediatamente a piedi — Ore 6,35 a Roccavivi — Ore 12 sulla vetta. Colazione dal sacco — Ore 13.30 partenza dalla vetta — Ore 17.30 alla stazione di Balzorano — Ore 18.48 partenza in treno — Ore 20.7 arrivo a Roccasecca. Trasbordo. Comiato dagli alpinisti romani. Pranzo — Ore 21.35 partenza in treno (linea di Napoli) — Ore 23.50 arrivo a Napoli (stazione centrale) — Direttori: Ferri e Kesler, della Sezione di Roma; Robecchi, della Sezione di Napoli.

### AVVERTENZE

1. La gita si farà anche con tempo incerto; solo in caso di pioggia persistente sarà sospesa eventualmente, all'atto della partenza, a giudizio dei direttori.

2. Equipaggiamento per alta montagna, con previsione di neve anche non compatta (scarpe chiodate, doppie calze di lana, gambali di lana e fasce impermeabili, maglione e mantellina impermeabile, guantoni di lana, occhiali da neve, passamontagne, piccozza o bastone lungo ferrato, lanterna).

3. Portare nel sacco l'occorrente per una colazione completa, con piccoli rifocillamenti. Si potrà consumare alla stazione di Roccasecca il caffè e latte nell'andata ed il pranzo al ritorno; qualora non si preferisca provvedervi con provviste proprie, da portare nel sacco.

4. Il preventivo, comprendente le sole spese di viaggio, è di lire 80 a tariffa ordinaria. Se si raggiungerà il numero di dieci soci muniti di tessera in regola ed al cor-

rente coi pagamenti, la spesa si ridurrà a lire 55. Se poi sarà concesso anche il viaggio in 3<sup>a</sup> classe sul direttissimo 81 da Roccasecca a Napoli, si avrà un'ulteriore riduzione a L. 45.

5. Le iscrizioni si riceveranno la sera di Giovedì 17 e Venerdì 18, dalle 18.30 alle 19.30, presso il Segretario Ing. Giuseppe Narici, Via Chiaia 216, e dovranno essere accompagnate dal versamento di L. 5, non restituibili in caso di mancato intervento.

## Ascensione al M: Pertuso (o M. Finestra) m. 1139

La quattordicesima gita sociale del 1923, non effettuata il 16 Dicembre u. s. a causa della pioggia, è stata rinviata a Domenica 6 Gennaio p. v. con lo stesso programma. Le nuove iscrizioni saranno ricevute Venerdì 4 Gennaio dalle 18.30 alle 19.30 dall'ing. G. Narici, Via Chiaia 216. Valgono, in quanto non siano ritirate prima di tale data, le prenotazioni fatte il 14 Dicembre u. s.

### PER INTENDERSI...

E' stato creduto, da qualcuno, che l'effettuazione dell'ascensione al M. Pertuso da parte di alcuni soci, il 16 Dicembre u. s., malgrado l'assenza di entrambi i direttori, sia stata biasimata dalla Presidenza.

Ciò non risponde al vero.

La Presidenza ha sempre incoraggiato le gite individuali e pertanto non poteva essere di diversa opinione nei riguardi della ascensione sopra indicata.

Però, premessa tale affermazione, è bene chiarire, d'altra parte, che una gita non può considerarsi ufficiale: 1° quando, qualunque sia lo stato del tempo, non vi partecipi nessuno dei direttori ufficiali; 2° quando piove persistentemente al momento della partenza, anche se vi partecipi qualcuno dei direttori.

Questa massima — che sarà compresa nel Regolamento delle gite in corso di compilazione — mira al duplice fine di evitare di far risalire ai direttori — e quindi alla Sezione — la responsabilità di eventuali

incidenti, e di consentire il rinvio o la ripetizione della gita, per potervi fare partecipare anche quei soci che, stante il cattivo tempo, avevano il dritto di ritenere che la gita non si effettuasse.

## LE NOSTRE MONTAGNE

### M.te S. ANGELO A TRE PIZZI

Il monte S. Angelo a tre pizzi (metri 1443), dal quale si prolunga la penisola di Sorrento, è orograficamente il massiccio più importante della catena dei monti Lattari, che dalla depressione di Cava dei Tirreni si estendono fino alla punta della Campanella (il nome di Monti Lattari, però, non è comunemente esteso alla parte occidentale della catena, che costituisce la penisola Sorrentina).

Geologicamente il S. Angelo è uno dei massicci dell'orlo sinclinale Campano, costituito negli strati più alti (oltre 1000 metri) da calcare mesozoico del periodo cretaceo e, negli strati più profondi, da calcari dolomitizzati. Appartenendo al bacino sinclinale Campano, gli strati pendono verso il golfo di Napoli, mentre sul golfo di Salerno il massiccio ha grandi superfici di fratture a gradinate e grandi blocchi dislocati. In conseguenza, le pendici Napoletane sono relativamente dolci, mentre le Salernitane e quelle laterali sono molto aspre e ricche di « falaises » altissime.

Nell'antichità il S. Angelo fu detto Monte Aureo e divideva la regione Sorrentina, colonizzata dai Greci, da quella Nocerina, occupata dagli Oschi e poi conquistata dai Sanniti. Nel Medio Evo ebbe notorietà per la lunga dimora che vi fecero due celebri santi, Catello, vescovo di Stabia, e Antonino, abate in Sorrento, verso la fine del Secolo VI, durante le prime invasioni longobarde. Catello vi si ritirò a far vita di penitenza e Antonino lo raggiunse. Una leggenda, tramandataci dall'anonimo Sorrentino (secolo IX), narra che sulla vetta più alta del monte, l'Arcangelo Michele apparve ai due santi, i quali vi eressero un piccolo tempio, che, più volte distrutto e rifatto, mostra ancora dei ruderi. Da tale leggenda ha origine il nome di punta S. Mi-

chele alla vetta più alta, o anche S. Angelo, nome che poi si estese a tutto il Monte Aureo.

Altre leggende si aggiunsero a questa, tra cui più nota nel volgo è quella di un demone, che sarebbe stato precipitato dal Santo dall'alto della vetta e sarebbe caduto sul sottostante ciglio, dove passa il sentiero di Agerola e dove i montanari mostrano un sasso con un'impronta, che credono fatta dal demone nella caduta e che chiamano « *Granfa del diavolo* ».

Alpinisticamente il S. Angelo è una montagna interessante, specialmente nel versante meridionale.

Vi si accede:

a) da Castellammare, per una via rotabile, lunga circa 14 chilometri, che conduce fino alla Porta di Faito (m. 1200), via intersecata da sentieri di bosco;

b) da Vico Equense, per Moiano (m. 520) e Faito (m. 1000);

c) da Vico Equense, per S. Maria a Castello (m. 625), con una piacevole ascensione su rocce, senza sentiero in molti punti;

d) da Positano, per Montepertuso (m. 600) e per una valle assai alpestre e pittoresca, con un sentiero fino al colle di M. Paipo (m. 1100);

e) da Agerola, pel sentiero detto « *Granfa del diavolo* »;

f) da Pimonte, per un sentiero tra boschi e rocce, che sbocca alla Porta di Faito.

La via più comoda, dopo la rotabile, è quella di Vico Equense e Moiano.

L'ascensione da Positano può farsi o per S. Maria a Castello, salendo per le rocce del massiccio occidentale, o per Montepertuso. La prima via conduce direttamente alla punta S. Michele (m. 1443), la seconda conduce alla punta più a sud (m. 1400), che su qualche carta è segnata Monte della Cardara, ma dai montanari è chiamata Monte Catiello (a ricordare San Catello). La punta intermedia, che è la meno accessibile, dai montanari è detta « *Planche di Laurenzone* » (m. 1420). Dalla punta S. Michele non vi si può accedere, dalla punta di M. Catiello vi si accede con difficoltà. La pendice orientale è

meno difficile e vi si accede dal sentiero di Agerola (*Granfa del diavolo*).

Sul sentiero che dalla Porta di Faito mena al S. Michele, vi è una piccola sorgente d'acqua (*Acqua Santa*).

L'ascensione, da Agerola, dura circa 3 ore; da Positano oltre 4 ore; dalle altre parti 5 ore o più.

RICCARDO FILANGIERI DI CANDIDA

Il nostro presidente d'Assemblea dott. Carlo Garzoglio è stato gravemente colpito nei suoi affetti familiari dalla perdita della madre. La Direzione Sezionale si è affrettata ad inviare al dott. Garzoglio le proprie condoglianze, anche a nome di tutti i consoci.

## NOTIZIE - AVVERTIMENTI - RACCOMANDAZIONI

Si è costituita recentemente la nuova Sezione di Brunico, nella meravigliosa e pittoresca Valle di Pusteria. Nel ricambiare il saluto che la nuova consorella c'invia, formuliamo voti pel suo rapido sviluppo e ci auguriamo di potere meglio stringere i reciproci rapporti, in occasione di riunioni o di gite in comune.

\*\*\*

La *Società Cooperativa Alpinisti Italiani*, in Dicembre 1923, ha iniziato la pubblicazione, in forma di giornale illustrato, della sua rassegna mensile d'alpinismo « *Lo Scarpone* ». Auguri di successo e durata.

\*\*\*

La Sezione di Treviso ha ricevuto in cessione dalla Sezione di Trento (alla quale erano stati dati in temporanea consegna dopo la guerra, in qualità di beni inalienabili demaniali) il rifugio Canali — ribattezzato in rifugio Treviso — ed il rifugio Pradidali. Costruiti entrambi dalla Sezione



di Dresdà del Du: O. A. V., si trovano: il primo, a m: 1623, sulla costa fra il Vallone dei Fontanazzi ed i Van delle Mughe (Val Canali) ed il secondo a m: 2759, sull'orlo meridionale della selvaggia, bellissima conca di Pradidali. Saranno aperti dal 1° luglio al 20 Settembre nella prossima stagione estiva.

\*\*\*

La Commissione per la « Festa Nazionale degli alberi » della Federazione *Pro Montibus*, ha bandito un concorso a premio unico di lire diecimila, per un libro dedicato all'Albero, sotto i suoi vari e molteplici aspetti.

Il testo dell'avviso di concorso ed il programma relativo, pubblicati nel n.° 52 del « Giornale d'Italia forestale », possono essere consultati dai soci presso il Segretario Ing. Giuseppe Narici, Via Chiaia 216, tutti i giorni meno i festivi, dalle 16 alle 18.

\*\*\*

Le richieste di cambiamento d'indirizzo devono essere accompagnate dal versamento di una lira. Alle lettere, che richiedono risposta, deve essere unito il relativo francobollo.

\*\*\*

Per fruire dei ribassi della Concessione speciale XV, i soci debbono essere muniti di tessera al corrente coi pagamenti. Per ottenere la tessera, si deve presentare la fotografia, non montata, delle dimensioni di centimetri 3 1/2 per 5 e versare una lira. Il socio, che non cura di munirsi della tessera, danneggia i suoi colleghi, tutte le volte che, per causa sua, non riesce possibile di raggiungere il numero minimo di dieci tesserati, prescritto per la concessione del ribasso.

\*\*\*

Presso la Sede Sociale, a Piazza Dante n.° 93 (il mercoledì, dalle 17,30 alle 18.30) e presso il Segretario ing. Giuseppe

Narici, a Via Chiaia 216 (tutti i giorni, meno i festivi, dalle 16 alle 18) sono in vendita:

*distintivi ufficiali formato grande*, per montagna e tipo *mignon* per città (a spillo e a fermaglio) a lire *dieci*;

*regolamento sezionale* (incluso nel numero speciale del bollettino del cinquantenario), a lira *una*;

*cartoline ufficiali del Rifugio Laceno*, in due vedute, col timbro della inaugurazione, a lira *una* ciascuna;

*cenni e dati sull'opera del Club Alpino Italiano; statuto e regolamenti* (volumetto pubblicato dalla Sede Centrale), a lira *una* e centesimi *cinquanta*;

*tubetti di latte condensato*, marca « Nutrice », a lire *due* e centesimi *quindici*.

\*\*\*

**I soci ordinari vitalizi pagano integralmente lire trecento all'atto dell'ammissione.**

**I soci ordinari annuali pagano lire trenta in una sola volta, entro il primo bimestre dell'anno o entro un mese dall'ammissione.**

**I soci aggregati pagano lire quindici annue come sopra.**

**I soci di nuova ammissione pagano inoltre una tassa di iscrizione di lire cinque. (Art. 3 del Reg. Sezionale).**

## PROGRAMMA delle gite ufficiali del 1924

Salvo spostamenti di data o di itinerari, che potranno essere suggeriti da considerazioni di opportunità, nel corso del 1924 si effettueranno le seguenti gite ufficiali:

20 Gennaio — Pizzo d'Eta; m: 2037 (con la Sezione di Roma).

17 Febbraio — M. Miletto (Matese); m. 2050.

30. Marzo — M. Cervialto; m: 1809.

13 Aprile — M. Telegrafo (Salerno); m: 609 — Festa dei Fiori.

4 Maggio — M. Avvocata Grande; m: 1050.

24-25 Maggio — M. Acerone d'Avella; m: 1591. Montevergine; m: 1480.

15 Giugno — Pizzo S. Michele; m: 1563.

13 Luglio — M. Vesuvio; m: 1178.

10-17 Agosto — Settimana Irpina: M. Terminio; m: 1786 — M. Accellica; m. 1657 — M. Polveracchio; m: 1790 — M. Calvello; m: 1580.

14 Settembre — M. S. Angelo a tre Pizzi; m: 1443.

19 Ottobre — M. Faitaldo; m: 1072 — Festa delle Castagne.

16 Novembre — M. Somma; m: 1132.

14 Dicembre — M. S. Angelo di Cava; m: 1130.

### AMMISSIONE SOCI

La Direzione Sezionale, nella seduta del 13 Novembre s. a., ha ammesso fra i soci

ordinari annuali il dott. Mario Celentani e, nella seduta del 13 Dicembre, fra i soci ordinari annuali la signorina Fernanda Montori ed il sig. Oreste Comolli e fra i soci aggregati il sig. Giovanni Sommariva.

### OSSERVATORIO SEZIONALE AI CAMALDOLI

(Altitudine sul mare m: 467)

Bollettino meteorico di Novembre 1923

Temperatura: minima 6°,9 C (il giorno 21); massima 18°,8 C (il giorno 2).

Umidità relativa: minima 36 % (il giorno 1); massima 98 % (i giorni 7 e 20).

Velocità oraria del vento: massima 46 Km: (dalle ore 21 alle 22 del giorno 22); direzione da Sud-Sud ovest.

Pioggia: totale millimetri 267,5.

Il giorno 20, con vento fortissimo ma di breve durata, cadde un po' di grandine.

## Elenco alfabetico dei Soci al 1° Gennaio 1924

1. Amorosi Guido (A. S.).
2. Aperlò avv. Luigi (V.).
3. Arcoleo avv. Felice (O.).
4. Avigliano avv. Mario (O.).
5. Baglioni dott. Mario (O.).
6. Bagnasco Benedetto (O.).
7. Bagnasco dott. cav. Mario (O.).
8. Baldisserotto Ada (O.).
9. Bardi Dante (A. S.).
10. Bardi rag. Mario (O.).
11. Berti Carlo (O.).
12. Bianchi dott. Ugo (O.).
13. Brancaccio avv. Antonio (O.).
14. Capuis ing. Cesare (O.).
15. Capuis Emma (A.).
16. Carlino dott. cav. Raffaele (O.).
17. Casilli avv. Ernesto (O.).
18. Casilli Massimo (A.).
19. Cavara prof. cav. Fridiano (O.).
20. Ceci prof. Giuseppe (O.).
21. Celentani dott. Mario (O.).
22. Cillo dott. Umberto (O.).
23. Colonna Carlo (O.).
24. Colonna Piero (A. S.).
25. Colonna di Summonte principe Stefano (O.).
26. Comolli Oreste (O.).
27. Condò-Arena Nunzio (A. S.).
28. Contarino ing. prof. cav. Francesco (O.).
29. Cornalba Tullio (O.).
30. Cornalba-Beretta Vittoria (A.).
31. Costa avv. Guglielmo (O.).
32. D'Ambrosio avv. Oreste (O.).
33. D'Angelo Felice (O.).
34. De Angelis bar. ing. Gaetano (O.).
35. De Cristofano Elisa (O.).
36. De Cristofaro Giuseppe (A. S.).
37. De Luca dott. Vittorio (O.).
38. De Marco Salvatore (O.).

39. De Marco avv. Sapiro (O.).
40. De Montemayor marchese Giuseppe (O.).
41. D'Errico Amedeo (O.).
42. Di Caprio rag. Domenico (O.).
43. Discalzi Luigi (V.).
44. D'Ovidio senatore prof. comm. Enrico (O. B.).
45. Fede cav. uff. Vittorio (O.).
46. Ferraioli Giulia (O.).
47. Ferraro ing. Carlo (O.).
48. Ferraro ing. comm. Ernesto (A.).
49. Ferraro avv. cav. Guido (O.).
50. Filangieri di Candida Gonzaga conte Riccardo (O.).
51. Filangieri di Candida Gonzaga conte Roberto (O.).
52. Fiorentino cav. Guido (O.).
53. Fortunato sen. comm. Giustino (O.).
54. Franceschi dott. Gustavo (O.).
55. Gaito Giulio (O.).
56. Garzoglio dott. Carlo (O.).
57. Gatta cav. Luigi (O.).
58. Gianasso rag. Italo (O.).
59. Giusso marchese Antonio (O.).
60. Giusso marchese Candido (O.).
61. Gritti Cesare (O.).
62. Grossi avv. Alfredo Alessandro (O.).
63. Guidotti Raffaele (O.).
64. Ienni Hans (O.).
65. Iroso avv. Antonio (O.).
66. Jacobucci dott. Achille (O.).
67. Labianca Amedeo (O.).
68. Malfi Federico (O.).
69. Malladra prof. Alessandro (O.).
70. Marra Eduardo (A. S.).
71. Mastrodonato ing. Matteo (O.).
72. Mercolino dott. Ermanno (O.).
73. Meuricoffre John (O.).
74. Mires dott. Augusto (O.).
75. Montori Fernanda (O.).
76. Morelli avv. cav. Vincenzo (O.).
77. Mosca Guido (O.).
78. Narici ing. Giuseppe (O.).
79. Orgera prof. Augusto (O.).
80. Panico Franco (A. S.).
81. Pignatelli principe Luigi (O.).
82. Riccio ing. cav. Raffaele (O.).
83. Robecchi ing. cav. uff. Ambrogio (V.).
84. Robecchi Annita (O.).
85. Robecchi Flora (O.).
86. Robecchi Stella (O.).
87. Rossi prof. cav. Giacomo (O.).
88. Rossi Mario (A. S.).
89. Salvadori Felice (O.).
90. Salvi rag. Antonio (O.).
91. Scacchi prof. Eugenio (O.).
92. Scribante Vittorio (O.).
93. Scudieri avv. Umberto (O.).
94. Semmola avv. cav. Gustavo (O.).
95. Sferza Angelo (O.).
96. Sommariva Giovanni (A.).
97. Squitieri ing. Michele (O.).
98. Tiraboschi rag. cav. Alberto (O.).
99. Tomaselli rag. Antonio (O.).
100. Travaglini Dino (A. S.).
101. Ventrone cav. Antonino (O.).
102. Venuti avv. Angelico (O.).
103. Wegner Alfredo (A. S.).
104. Zane Giuseppe (O.).
105. Zuccalà ing. Giuseppe (O.).
106. Zunino Raffaele (O.).

Spiegazioni: (B.) Socio benemerito; (V.) Socio ordinario vitalizio; (O.) Socio ordinario annuale; (A.) Socio aggregato; (A. S.) Socio aggregato studente.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

### *Bollettini, Comunicati e riviste:*

Novembre - Sede Centrale - Sezioni del C. A. I.: Bergamo (*Le Alpi Orobianche*), Crescenzo — Dicembre: Sezioni del C. A. I.: Palermo, Savona, Torino, Trieste (*Società Alpina delle Giulie*), Roma, Bolzano (*Rivista dell'Alto Adige*), Fiume, Treviso, Padova, Desio, Vicenza (*Excelsior*), Unione Ligure Escursionisti, Unione Escursionisti Torino (*L'escursionista*), Società Cooperativa Alpinisti Italiani (*Lo Scarpone*).

Sede Centrale del C. A. I. Comunicato n.º 7 ai Presidenti Sezionali ed ai Delegati Sezione di Thiene del C. A. I. Elenco escursioni compiute nel 1923.

Gruppo femminile U. S. S. I. della Sezione di Torino del C. A. I. Programma del 1.º Convegno invernale femminile a Limone Piemonte (m: 1010) dal 26 al 31 Dicembre 1923.

*Alpi Giulie.* Rassegna della Società Al-

pina delle Giulie (Sezione di Trieste del C. A. I.) — Novembre-Dicembre 1923.

*Società Nazionale Dante Alighieri.* Bollettino bimestrale 15 Novembre 1923

*Il Giornale d'Italia forestale* n.ri 48, 49, 50, 51, 52.

*Ufficio Svizzero del Turismo* - Servizio d'informazioni - Circolari n.ri 20 e 21

*Club Escursionisti Napoletani* - Cartolina-programma n.º 371, 372

*Motor-Sport* n.ri 11, 12

*E. N. I. T.* Cartelli-réclame della stazione invernale di Cortina d'Ampezzo

*Di libro in libro.* Rivista mensile di lettere, arti e scienze - N. Zanichelli, Editore, Bologna - Ottobre 1923-Novembre 1923.

*Italia letteraria.* Rivista mensile. Editore Vallecchi, Firenze - Novembre 1923

*Turismo.* Rivista mensile illustrata - Novembre 1923 - n.º 11.

*Direttore-gerente:* ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1. Gennaio 1924

BOLLETTINO MENSILE

ANNO III. - N. 1

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

CONTO CORRENTE POSTALE

Sp

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov. ....)